



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero 12 del 28-05-2015

SEDUTA: ordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI 2015

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di Maggio con inizio alle ore 18:55 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Assente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 13 - ASSENTI: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale GERARDI CARMELA che provvede alla redazione del presente verbale

L'Assessore al ramo **GAROFALO** relaziona in merito. Riferisce che tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi e' quello di garantire l'igiene urbana di tutto il territorio; riferisce che il servizio di spazzamento avviene attraverso una cooperativa. Aggiunge che obiettivo principale che l'amministrazione si pone e' quello di diminuire la produzione dei rifiuti urbani; a tal proposito illustra le percentuali delle quantita' di rifiuti raccolti nello scorso anno ritenendo che rispetto agli ultimi due anni e' migliorata ma comunque insufficiente rispetto agli obiettivi prefissati; precisa che rispetto all'anno scorso vi e' stata una riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e un aumento dell'organico nonche' un aumento della raccolta di carta e cartone e plastica; ritiene che da questi dati si evince che la percentuale di raccolta e' rimasta sostanzialmente invariata, mentre e' aumentato il costo di conferimento. Rappresenta le criticita' economiche del servizio di gestione dei rifiuti legate dovute principalmente al costo delle cooperative che effettuano il servizio; precisa che il costo del personale appartenenti alle cooperative grava sul bilancio comunale. Aggiunge che vi e' stata un'indagine di mercato per poter dare corso ad una gara d'appalto per il conferimento dei rifiuti; sottolinea che obiettivo dell'amministrazione e' quello di cambiare metodologia di raccolta soprattutto per il multi materiale leggero effettuando la raccolta porta a porta per aumentare la raccolta di materiale differenziato ed abbattere i costi, con un risparmio presunto di circa trecentomila euro come risulta da una relazione dell'area tecnica preventiva all'esperienza di gara.

Il Cons.**COLUCCI** nota che quanto riferito dall'ass.Garofalo non lo vede poi tradotto in riduzione di costo,perche' sostanzialmente i costi del 2015 sono quelli del 2014.Si compiace del fatto che sia stata avviata la gara. Ritiene che l'abbattimento dei costi puo' avvenire se si fanno le gare; rappresenta che negli ultimi cinque anni sono stati pagate somme elevate a ditte affidatarie del servizio senza una regolare gara. Rileva l'anomalia gia' rilevata nella seduta del Consiglio comunale di novembre scorso evidenziando che tra il 2007 ed il 2008 la forbice tra l'indifferenziato e il differenziato si e' aperta sempre di piu', per cui si chiede come mai il costo e' aumentato se, come riferisce l'assessore Garofalo, vi e' stato un aumento dei costi per il conferimento dell'indifferenziato e differenziato,per cui chiede di capire come mai se la quantita' di conferimento non e' aumentata e' aumentato invece il relativo costo. Invita a riflettere sul beneficio che portera' le modalita'di raccolta porta a porta che si intende fare per il multi materiale;invita ad incentivare l'installazione di appositi raccoglitori nelle immediate vicinanze degli esercizi commerciali piu' grandi.

L'Assessore **GAROFALO** precisa che tale alternativa e' stata valutata ma i costi sono alti per cui non tutti sono intenzionati ad affrontarli. Aggiunge che non vi saranno ulteriori costi per la raccolta del multimateriale porta a porta perche' si ridurranno i giorni di raccolta del secco indifferenziato da due a una volta a settimana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

-il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

-il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, ed in particolare l'articolo 13, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997 , il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 , e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

b) il piano finanziario degli investimenti;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe, individuando di concerto con il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti* per l'anno 2015,redatto dal competente Ufficio,che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di € 2.332.937,28 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 227.253,50
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 171.537,50
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 505.104,00
AC	Altri costi operativi di gestione	€
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 321.505,50
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 511.381,50
TOTALE COSTI OPERATIVI		€ 1.736.782,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 44.564,00
CGG	Costi generali di gestione	€ 488.418,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 10.596,00
TOTALE COSTI COMUNI		€ 543.578,00
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€ 3.528,00
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 3.528,00
RIDUZIONI TARIFFA		€ 49.049,28

TOTALE GENERALE		€ 2.332.937,28
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (33 %)</i>	<i>€ 774.359,50</i>
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (67 %)</i>	<i>€ 1.558.577,78</i>

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti favorevoli 9 contrari 4 (Colucci,Pinto,Santarsiere,Galiano), astenuti nessuno,resi da 13 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco,resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1)di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 di cui all'articolo 13 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2)di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

3)di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto dr. Giuseppe SPOLZINO, Dirigente dell' Area Finanze, ai sensi dell'art. 49,

comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000, esprime il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della su estesa proposta di deliberazione.

25/5/2015 IL DIRIGENTE AREA FINANZE
f.to Dr.Giuseppe Spolzino

Conclusa la trattazione del presente argomento il Presidente del Consiglio propone una breve sospensione dei lavori consiliari. Posta ai voti la proposta, la stessa viene approvata con voti favorevoli unanimi dei 13 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano, per cui alle ore 23,45 la seduta consiliare viene sospesa. Alle ore 23,50 i lavori riprendono e rifatto l'appello nominale risultano presenti n.12 consiglieri e assenti 5 (Giordano, Santoriello, Spolzino, Cardano e Pinto).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GERARDI CARMELA

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 23/6/2015

Il Segretario Comunale
F.TO GERARDI CARMELA

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 23/6/2015

IL DIRIGENTE AREA AA.GG. F.F.
Giuseppe Spolzino

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
